

20 luglio 2005 0:00

## **RIDUZIONE TARIFFE TELEFONICHE. L'ILLUSIONE DEL MERCATO IN UN MARASMA DI FREGATURE E TRUFFE**

Firenze, 20 Luglio 2005. L'Autorita' delle Comunicazioni ha imposto la riduzione delle tariffe delle telefonate dagli apparecchi fissi a quelle mobili e l'imposizione di un tetto a quelle tra mobili. **A nostro avviso e' un apparente beneficio per i consumatori, e alla lunga potrebbe ritorcersi contro.** E' un tipo di provvedimento che si ascrive tra quelli che, dando un respiro temporaneo alle tasche dei consumatori, non contribuiscono al miglioramento del mercato complessivamente, soprattutto in economicita' e qualita'.

***Siamo sicuri che e' in questo modo che si crea un mercato concorrenziale? E siamo sicuri che l'intervento dell'Autorita' debba essere sulle tariffe? E che siano queste ultime l'elemento piu' importante del mercato?***

Noi nutriamo dei dubbi proprio perche' abbiamo a che fare ogni giorno con vagonate di consumatori inferociti un po' con tutti gli operatori, **quasi mai perche' le tariffe sono troppo alte, ma perche' la qualita' del servizio, la gestione dello stesso, la trasparenza, l'affidabilita' lasciano MOLTO a desiderare: fregature e truffe sono all'ordine del giorno.** Gli uffici di conciliazione dei Corecom e quelli dei giudici di pace sono sommersi di richieste di intervento. ***Non c'e' offerta tariffaria che, per come e' venduta e come e' presentata, non abbia dei risvolti poco trasparenti che costituiscono sempre un onere aggiuntivo per i consumatori.***

La situazione e' diventata drammatica, con una scala di problemi che vede al primo posto Telecom/Tim, seguita da Wind, H3G e Vodafone (una visita alla nostra rubrica di lettere "Cara Aduc" -clicca qui <http://sostonline.aduc.it/lettera/>)- potra' dare una svegliata ai piu' scettici: molti protestano che sono costosi i bar e i ristoranti, gli alimenti e le tasse, quasi nessuno perche' son care le tariffe telefoniche, TUTTI perche' sono stati fregati per mancanza di trasparenza e di onesta' dei venditori dei servizi telefonici).

L'Autorita', nonostante altri nostri precedenti solleciti in materia (clicca qui [http://www.aduc.it/comunicato/lettera+aperta+al+garante+comunicazioni+se+ne+puo\\_8207.php](http://www.aduc.it/comunicato/lettera+aperta+al+garante+comunicazioni+se+ne+puo_8207.php))), ha preferito continuare a non intervenire in merito, ma affidarsi al "beau geste" populista della riduzione delle tariffe.

Ma noi non ci stancheremo di ripeterlo: **il mercato non si fa imponendo le tariffe, ma facendo si' che tutti gli impedimenti e le limitazioni alla concorrenza siano rimossi** (e nel settore, a partire dal gestore Telecom della rete fissa che e' contemporaneamente anche concorrente di quelli a cui affitta le proprie linee, ce ne sono a sfinita).  
Vincenzo Donvito, presidente Aduc